



AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 89 COMMA 17 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DEL CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA DENOMINATO CASTELLO CARLO V DI LECCE, IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE CON IL SUD.

IL CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.L. 10 agosto 2023, n. 105 convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137 contenente all'art. 10 disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della Cultura;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio" e in particolare l'art. 6 comma 3 secondo il quale la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali" e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";

VISTO il D.M. 9 aprile 2016, n. 198 "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del Decreto ministeriale 23 gennaio 2016";

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 89 comma 17 del D.Lgs. 117/2017 secondo il quale, in attuazione dell'articolo 115 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, le regioni, gli enti locali e gli altri enti pubblici possono attivare forme speciali di partenariato con enti del Terzo settore che svolgono le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dirette alla prestazione di attività di valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (d'ora in poi Codice) in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO, in particolare, il secondo comma dell'art. 134 del D.Lgs. del 31 Marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8 del D.Lgs. del 31.03.2023 n. 36;

VISTO l'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 secondo il quale "Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge";

VISTO l'art. 13 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 secondo il quale "Le disposizioni del codice non si applicano ai contratti esclusi, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto";

VISTO l'art. 13 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 secondo il quale "L'affidamento dei contratti di cui al comma 2 che offrono opportunità di guadagno economico, anche indiretto, avviene tenendo conto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3";

VISTO l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 del Ministero della Cultura in cui si attribuisce la priorità di incrementare la redditività economica degli istituti e luoghi della cultura al fine di accrescere la capacità degli istituti e luoghi della cultura di autofinanziarsi mediante il reperimento di fonti finanziarie alternative rispetto al finanziamento pubblico;

VISTA la modifica apportata dall'art. 21 comma 2 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 all'art. 53 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della Cultura tra gli altri il compito di gestione e valorizzazione anche economica, del patrimonio culturale materiale e immateriale degli istituti e dei luoghi della cultura;

VISTO il DPCM 15 Marzo 2024, n. 57 avente ad oggetto Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il D.M. 9 febbraio 2024, n. 53 recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" che ha elencato tra gli Uffici di livello dirigenziale non generale, la Direzione regionale Musei nazionali Puglia;

VISTO l'allegato 2 del D.M. 9 febbraio 2024, n. 53 recante "Elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati ai musei, ai parchi archeologici e agli altri istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale" il quale ha assegnato il Castello di Carlo V di Lecce alla competenza della Direzione regionale Musei nazionali Puglia;

VISTO il D.M. 25 Settembre 2024, n. 299 recante Modifiche al D.M. 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" che ha elencato tra gli Uffici di livello dirigenziale non generale, il Castello Svevo di Bari - Direzione regionale Musei nazionali Puglia;

TENUTO CONTO che l'art. 24, comma 7, DPCM 15 Marzo 2024, n. 57, attribuisce al Direttore, tra gli altri, il compito di programmare, indirizzare, coordinare e monitorare tutte le attività di gestione dell'Istituto;

VISTO il Decreto della DG-MU del 30 maggio 2023, prot. n. 586 con cui il Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, considerate sussistenti le condizioni di necessità ed urgenza tali da legittimare l'esercizio da parte del medesimo dei poteri di sostituzione e avocazione delle funzioni in capo al direttore della Direzione regionale Musei Puglia, ai sensi del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n.169 (art. 18, comma 1) e s.m.i., ha contestualmente delegato la gestione delle funzioni attribuite alla Direzione regionale Musei Puglia all'Arch. Francesco Longobardi, funzionario architetto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e del servizio pubblico essenziale di buona gestione di questa Direzione regionale;

CONSIDERATO CHE:

- il **Castello Svevo di Bari - Direzione regionale Musei nazionali Puglia** (d'ora in poi anche DRMN o Amministrazione) intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione del luogo della cultura denominato **Castello Carlo V di Lecce** in attuazione dell'art. 3, comma 1 del Protocollo di intesa (DG-MU rep.

- 3/2023), sottoscritto tra la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura e la Fondazione Con il Sud, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei luoghi della cultura come da determina n. 79 del 11/12/2024 mediante il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017;
- la DRMN ha sottoscritto in data 21/01/2025 la Convenzione rep. 1/2025 con la Fondazione Con il Sud, per la valorizzazione di Castello Carlo V di Lecce;
 - la DRMN intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato con Enti del Terzo Settore individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 134, comma 2, del D.Lgs. del 31 Marzo 2023 n. 36, dirette a consentire la valorizzazione di beni culturali di appartenenza pubblica;
 - la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei beni culturali e di partenariato speciale pubblico privato nel campo dei beni culturali;
 - la DRMN riconosce il Castello Carlo V di Lecce come luogo di preminente importanza culturale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini, i suoi contenitori culturali;
 - in attuazione della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, la DRMN intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;
 - ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;
 - la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 riconosce agli enti del terzo settore una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale;

PREMESSO CHE LA FONDAZIONE CON IL SUD:

- ente non profit privato nato nel 2006 sulla base di un accordo di collaborazione tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore, promuove e incentiva percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo sociale, civile ed economico del Mezzogiorno;
- considera il patrimonio storico-artistico e culturale come "bene comune" e intende favorirne la valorizzazione come strumento fondamentale di una strategia di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno e l'utilizzo per attività di natura sociale e culturale (così come previsto dal Codice del Terzo settore);
- intende promuovere un modello di intervento e di gestione dei beni culturali, ampiamente sperimentato e positivamente valutato in questi anni, in cui il Terzo settore ricopre un ruolo centrale nella definizione del percorso di tutela e valorizzazione, dovendo esso individuare, coinvolgendo la cittadinanza, le forme e i modi che consentano di connettere il bene alle attività culturali e socio-economiche che si svolgono nel territorio di riferimento, così da inserire il bene stesso nel più ampio contesto dello sviluppo delle micro-economie comunitarie;
- intende proporre agli enti pubblici proprietari dei beni immobili storici, in attuazione della propria strategia di valorizzazione dei beni comuni, interventi condivisi di valorizzazione ed utilizzo degli stessi, contribuendovi con le proprie risorse finanziarie e con le proprie competenze in materia di selezione e monitoraggio dei progetti di valorizzazione;
- ha siglato in data 17/07/2023 un Protocollo di Intesa (DG-MU rep. 3/2023) con la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura con l'obiettivo di definire una strategia di valorizzazione dei luoghi della cultura mediante il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017;

- ha siglato in data 21/01/2025 la Convenzione rep. 1/2025 con la DRMN per la valorizzazione del Castello Carlo V di Lecce;
- intende mettere a disposizione un contributo fino ad un massimo di 500.000,00 euro (cinquecentomila/00) per la migliore proposta di valorizzazione del Castello Carlo V di Lecce presentata da ETS in partenariato aventi sede legale o operativa nelle regioni del Sud (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna).

Tutto ciò premesso, al fine di favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione dei luoghi della cultura afferenti la DRMN, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica si emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità e descrizione del sito

La DRMN, in collaborazione con Fondazione Con il Sud, intende avviare ai sensi del comma 17 dell'art. 89 del D.Lgs. 117/2017, un programma di promozione e valorizzazione del Castello Carlo V di Lecce attraverso la partecipazione attiva del Terzo Settore che veda il coinvolgimento della comunità e dei soggetti interessati allo sviluppo sociale, economico e culturale dell'ambito territoriale di riferimento nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di migliorare la fruizione e la valorizzazione del Castello Carlo V di Lecce, intendendo con ciò:

- incrementare la valorizzazione e la fruizione del Castello Carlo V di Lecce;
- garantire la sostenibilità economico-finanziaria e operativo-organizzativa del processo di valorizzazione;
- perseguire finalità di inclusione sociale, contribuendo al contrasto dei fenomeni di povertà economica e culturale nel territorio.

Il presente avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 117/2017 (d'ora in poi soggetti) che abbiano esperienza nello specifico settore di gestione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali, che siano disposti a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione del luogo della cultura sopra descritto (d'ora in avanti: luogo).

2. Oggetto

Per le finalità suddette i soggetti indicati sopra sono invitati a presentare una proposta progettuale per la **realizzazione di attività di valorizzazione del Castello Carlo V di Lecce** proponendosi quale partner privato operativo di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dall'art. 89, c. 17 del D.Lgs. 117/2017 da attivarsi con la DRMN, in collaborazione con Fondazione Con il Sud, per una durata di anni 6 (sei).

L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato speciale pubblico-privato.

I soggetti dovranno pertanto presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto di valorizzazione del luogo il cui contenuto è specificato nel **punto 9** del presente avviso.

Le proposte di valorizzazione dovranno prevedere le seguenti attività:

A) l'apertura alla pubblica fruizione e la gestione del sito Castello Carlo V nei giorni dal martedì alla domenica per almeno dieci ore al giorno.

B) realizzazione di attività di accompagnamento dei visitatori, nel luogo sopra indicato, nei giorni di apertura.

Nell'ambito del luogo il personale del partner privato dovrà, per ragioni di sicurezza, accompagnare e assistere i visitatori nel percorso di visita, secondo le modalità previste nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**);

C) la realizzazione di attività coerenti con le finalità di valorizzazione culturale e sociale del luogo, tra cui attività educative, laboratoriali, percorsi innovativi di fruizione;

D) la progettazione, l'allestimento, l'organizzazione e la gestione di alcuni locali posti all'interno del Castello (**ALLEGATO 2**) nel quale realizzare un punto ristoro/caffetteria, un punto di accoglienza delle attività di valorizzazione culturale del sito ed ulteriori possibili tipologie di attività coerenti con le finalità di valorizzazione culturale e sociale del luogo;

E) la programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali e l'organizzazione di percorsi di visita al complesso del Castello con specifico interesse ai percorsi tematici;

F) il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio.

3. Durata

La durata dell'accordo di partenariato speciale pubblico privato di cui al punto 10 del presente Avviso è fissato in anni 6 (sei), rinnovabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte dell'Amministrazione e in caso di volontà in tal senso del Partner, per la durata massima di ulteriori 6 (sei) anni.

Ai fini della valutazione la DRMN terrà conto, per i soggetti di cui al punto 4.2, dell'impatto prodotto dal progetto selezionato e monitorato, nell'ambito del Partenariato, dalla Fondazione Con il Sud.

Entro tre mesi prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP l'Amministrazione comunica al partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di rinnovo che dovrà essere concluso entro il termine di novanta giorni, prorogabile su accordo delle parti.

Il rinnovo dovrà avvenire agli stessi, o più favorevoli, patti e condizioni per l'Amministrazione.

4. Destinatari e requisiti

4.1 Possono partecipare Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano costituiti in forma di ETS e regolarmente iscritti al RUNTS;
- b) non versino in una delle cause di esclusione dalle procedure di evidenza pubblica di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- c) svolgano le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), del D.Lgs. 117/2017;
- d) siano iscritti nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura ovvero nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso, esclusivamente per i soggetti obbligati;
- e) siano costituiti da almeno due anni dalla pubblicazione del presente avviso;
- f) che abbiano esperienza almeno triennale negli ultimi 10 anni nell'organizzazione e nella gestione di attività culturali;
- g) che siano in regola con le disposizioni previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

I requisiti di cui alle lettere A), B), C), D), E, G) devono essere posseduti da tutti i soggetti. Il requisito di cui alla lettera F) deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila.

Possono partecipare Enti del Terzo Settore anche sotto forma di raggruppamento con altri Enti del Terzo Settore.

Il requisito di cui alla lettera A) si intende soddisfatto anche dalle Onlus regolarmente iscritte nell'Anagrafe delle Onlus (D.Lgs. 460/97).

Ciascun raggruppamento deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso sia in qualità di proponente unico che di partner.

Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.

4.2 Il contributo della Fondazione Con il Sud (come evidenziato nelle premesse e al punto 12.4) potrà essere assegnato agli Enti di Terzo Settore che siano in possesso, in aggiunta ai requisiti elencati al punto precedente, dei seguenti requisiti:

- sede (legale o operativa) dell'ETS capofila nel territorio regionale (Puglia);
- proposta presentata in partenariato con almeno altri 2 ETS iscritti al RuntS con sede (legale o operativa) nelle regioni del Sud (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna).

Il partenariato potrà avvalersi del supporto, manifestato tramite una lettera di intenti, di amministrazioni locali e università, e/o altri soggetti pubblici o non profit operanti sul territorio interessati a sostenere il progetto di valorizzazione.

Il soggetto capofila è l'unico beneficiario diretto del contributo assegnato dalla Fondazione Con il Sud.

4.3 In fase di presentazione delle proposte, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno che, in caso di selezione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione della proposta partenariale e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione della proposta presentata.

In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione del contratto di PSPP, il raggruppamento deve essere formalmente costituito mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della DRMN e della Fondazione Con il Sud.

5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

5.1 Le attività previste dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni di uso e di accesso redatte dall'Amministrazione in ragione del valore e peculiarità dei luoghi, allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 1**). Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, di cui al punto 10.

Le modalità di organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal partner operativo sono contenute nel documento progettuale allegato al presente avviso (**ALLEGATO 3**).

5.2 Gli spazi e gli apporti che la DRMN intende mettere a disposizione dei partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel presente Avviso e nei relativi allegati.

5.3 Nel corso delle attività di accompagnamento dei visitatori il personale dovrà, per ragioni di sicurezza, assistere i visitatori nel percorso di visita, secondo le modalità previste nel succitato documento (**ALLEGATO 1**).

Resta impregiudicata la possibilità per singoli o gruppi, previo pagamento del corrispettivo per l'attività di accompagnamento nel sito, di dotarsi di propria guida turistica.

6. Luogo di svolgimento delle attività

6.1 Il Castello Carlo V di Lecce è attualmente accessibile liberamente dal pubblico, senza il pagamento di un biglietto d'ingresso, esclusivamente nello spazio tra le due porte d'accesso – da via XXV Luglio e da Piazza G. Libertini – che consente l'attraversamento della corte centrale. Gli spazi coperti del castello, in questa configurazione, sono in parte accessibili per la fruizione del pubblico, e in parte non accessibili (per lavori in corso, inutilizzo, uso esclusivo da parte del personale, ecc.). Tale configurazione potrà essere oggetto di revisione da parte della DRMN nel corso del partenariato.

Per lo svolgimento delle attività, la DRMN mette a disposizione del Partner privato gli spazi appositamente dedicati e individuati nelle planimetrie allegate al presente Avviso (**ALLEGATO 2**), con le modalità specificate nel Disciplinare d'utilizzo (**ALLEGATO 1**). Gli spazi saranno accessibili solo dall'interno del Castello e potranno essere fruiti solo negli orari di apertura del sito, sia dai visitatori che dagli avventori che attraversano liberamente la corte interna ad eccezione degli altri spazi di seguito indicati: il Bastione S. Trinità e i bastioni di S. Croce e di S. Giacomo i quali potranno essere accessibili anche dall'esterno, e per questi si potrà prevedere un utilizzo anche al di fuori dell'orario di apertura del sito.

Nel corso del partenariato la DRMN potrà individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività.

Le attività educative potranno realizzarsi nei giorni e negli orari di apertura dei luoghi.

7. Modalità di presentazione delle proposte

7.1 I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto 7.2, dovranno far pervenire alla DRMN, attraverso la piattaforma Chairos messa a disposizione dalla Fondazione Con il Sud, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla *"Procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione del luogo della cultura denominato **Castello Carlo V di Lecce ai sensi di quanto disposto dall'art. 89, c. 17, del D.Lgs. n. 117/2017**"* sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila (**ALLEGATO 4**). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner;

In ogni caso ciascun partner dovrà registrarsi sulla piattaforma Chàiros e compilare la relativa scheda di partenariato.

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);

- **proposta partenariale** di cui al punto 9, presentata dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto partner iscritto in piattaforma, comprensivo del piano di sostenibilità economico-finanziario redatto secondo il modello fornito sulla piattaforma informatica Chàiros;

- **dichiarazione** resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di essere in possesso degli ulteriori requisiti richiesti dall'Avviso (**ALLEGATO 5**);

- **dichiarazione** di impegno a costituirsi in raggruppamento resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 4.3 del presente Avviso (**ALLEGATO 6**), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando, la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

I documenti dovranno essere allegati sulla piattaforma Chairos ed essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. 82/2005.

7.2 La domanda di partecipazione comprensiva degli allegati di cui al punto precedente, dovrà essere presentata, esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros messa a disposizione dalla Fondazione

Con il Sud (<https://www.chairos.it>), raggiungibile anche tramite il sito internet www.fondazioneconilsud.it e <https://museipuglia.cultura.gov.it/>, entro e non oltre le ore 13:00 del 24/03/2025.

Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data di invio.

Non sono ammesse proposte pervenute oltre il termine suddetto.

7.3 I soggetti che intendono partecipare alla seguente procedura dovranno effettuare il sopralluogo presso il luogo della cultura in oggetto previa richiesta da inviare a mezzo email al seguente indirizzo:

drm-pug.castellocarlo@cultura.gov.it

Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro quindici giorni antecedenti la scadenza del presente Avviso.

L'Amministrazione provvederà a concordare la data del sopralluogo con i soggetti che ne abbiano fatto richiesta.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo il sopralluogo potrà essere effettuato anche dal solo soggetto capofila.

7.4 I soggetti capofila in possesso dei requisiti di cui al punto 4.2 dovranno presentare, in aggiunta alla documentazione di cui al punto 7.1, i seguenti documenti sulla piattaforma *Chàiros* (www.chairos.it), entro e non oltre il termine sopra indicato.

Allegati di anagrafica:

1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
2. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile;

Allegati di progetto:

3. i curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione.

Inoltre le richieste del contributo concesso da Fondazione Con il Sud saranno ammissibili solo se i soggetti proponenti, nell'ambito del piano di attività e costi da compilare in piattaforma *chairos*:

- richiedano un contributo finanziario da parte della Fondazione in relazione all'avvio delle attività di valorizzazione del bene/sito non superiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila//00);
- prevedano una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie disponibili, pari ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento.

7.5 Saranno quindi dichiarate non ammissibili le candidature pervenute con mezzi diversi da quelli su menzionati, nonché quelle pervenute oltre l'anzidetto termine perentorio di presentazione dell'istanza. Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della DRMN <https://museipuglia.cultura.gov.it/> alla sezione News/Bandi e sul sito istituzionale di Fondazione Con il Sud <https://www.fondazioneconilsud.it/>.

8. Obblighi del Partner

8.1 Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso di cui al punto 5.

Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale.

Il personale dovrà essere assunto con un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività.

Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

8.2 È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato di rispettare le normative relative la sicurezza in tutte le fasi e tipologie di attività. Nello svolgimento delle attività verranno valutate tutte le interferenze e assicurato il costante coordinamento con il RSPP della DRMN al fine di provvedere all'eventuale puntuale e tempestivo aggiornamento del DUVRI.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

a) una polizza assicurativa che copra le conseguenze del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, compreso il rischio incendio così come di oggetti ed opere d'arte verificatisi nel corso della gestione delle attività, per un importo minimo di € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

b) una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata del partenariato.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del partner privato.

9. Contenuto della proposta partenariale

La proposta partenariale deve contenere le seguenti informazioni:

1. progetto di valorizzazione conformemente agli indirizzi descritti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 3**) contenente una descrizione articolata degli interventi di valorizzazione;
2. cronoprogramma delle attività;
3. piano di sostenibilità economico – finanziario. Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della durata del partenariato e dovranno essere rappresentati i risultati economici attesi per 6 anni di attività, la sostenibilità finanziaria e la redditività futura.

Il piano dovrà contenere:

- la previsione dei costi di gestione distinguendo le spese previste come sopra per le attività di accompagnamento e educative, i costi connessi alle eventuali manifestazioni, eventi e gestione degli spazi;
 - la previsione di ricavi distinguendo gli introiti previsti per le attività di accompagnamento e educative, i ricavi connessi alle eventuali manifestazioni, eventi e gestione degli spazi;
 - il numero di unità di personale distinguendo tra accompagnamento, educational e eventuali manifestazioni ed eventi e attività di back-office ed expertise;
4. il piano economico - finanziario dovrà essere corredato da stime e assunzioni utilizzate per la quantificazione di ciascuna voce e razionali sottesi ai suddetti importi.

Per i soggetti che presenteranno richiesta di contributo alla Fondazione Con il Sud resta fermo quanto previsto dal punto 7.4;

5. analisi dell'impatto sociale dell'intervento, con particolare riferimento all'attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate.

La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.

10. Accordo di partenariato e Tavolo Tecnico

10.1 Il soggetto selezionato stipulerà con la DRMN un accordo di PSPP della durata di anni 6 (sei) a far data dalla stipula.

L'accordo di partenariato, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, reca i seguenti contenuti minimi:

- 1) finalità dell'accordo di partenariato;
- 2) attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i partner delle rispettive obbligazioni;
- 3) tipologia dei rapporti di lavoro;
- 4) i luoghi delle prestazioni;
- 5) la durata dell'accordo partenariale;
- 6) la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
- 7) obblighi e modalità di gestione;
- 8) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
- 9) condizioni di risoluzione dell'accordo;
- 10) la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;

10.2 Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dello stesso, sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico del PSPP. Il Tavolo Tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina della DRMN di cui il Direttore con funzioni di Presidente e da due membri designati dal soggetto partner. Al Tavolo Tecnico potrà inoltre partecipare anche un rappresentante della Fondazione Con il Sud se la proposta selezionata è stata presentata da un raggruppamento composto da almeno 3 ETS come da requisiti previsti al punto 4.2.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dal soggetto e dagli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la revisione e gli eventuali interventi correttivi da apportare nell'attuazione del progetto, l'analisi della reportistica relativa.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Nell'ambito del Tavolo Tecnico l'Amministrazione approverà il piano esecutivo del Programma di valorizzazione (cfr. punto 12.2).

Per quanto riguarda gli interventi edilizi e l'allestimento degli spazi, nell'ambito del Tavolo Tecnico, l'Amministrazione esaminerà ed approverà la progettazione definitiva degli interventi e fornirà le regole tecniche relative alla realizzazione delle opere in relazione a tutte le attività programmate. I lavori concernenti gli interventi di natura edilizia dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte da imprese abilitate all'esecuzione per categorie ed importi adeguati all'entità economica degli interventi.

11 Royalty

Per ogni visitatore che accede al luogo, sia durante le attività di accompagnamento e educative di visita guidata sia durante le manifestazioni culturali, il soggetto dovrà corrispondere alla DRMN l'importo di 2,00 (due/00) euro. Al soggetto spetteranno i proventi derivanti dalla bigliettazione dell'attività di accompagnamento ed eventualmente delle attività educative al netto dei 2,00 (due/00) euro.

L'importo 2,00 (due/00) euro non dovrà essere corrisposto per tutti i soggetti per i quali è previsto l'ingresso gratuito nei monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato conformemente al Decreto Ministeriale 11 Dicembre 1997, n° 507 pubblicato nella Gazz. Uff. Del 12 Febbraio 1998 e successive modificazioni e integrazioni. La DRMN non verserà alcun corrispettivo per la gestione in oggetto. Il soggetto dovrà dotarsi di misuratore fiscale ed emettere corrispettivi fiscali per ogni visitatore.

Il partner dovrà corrispondere un valore percentuale applicato sui ricavi annui delle attività di cui al punto D del documento progettuale (**ALLEGATO 3**) al netto di IVA pari al 5% per i primi due anni di attività al fine di prevedere il riequilibrio economico-finanziario.

A partire dal terzo anno la royalty corrisposta per le attività di cui al punto D del documento progettuale (**ALLEGATO 3**) al netto di IVA saranno pari al 10%.

La decorrenza di tali periodi si applicherà a partire dalla data effettiva di inizio delle attività.

Il pagamento della royalty dovrà avvenire trimestralmente sulla base dei dati forniti dal partner. A tal fine, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del trimestre, il partner dovrà inviare all'Amministrazione l'importo del fatturato del trimestre di riferimento.

Il pagamento degli importi dovuti dovrà essere corrisposto dal partner mediante bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dall'Amministrazione nell'accordo di partenariato di cui al punto 10 dell'Avviso entro i 15 (quindici) giorni successivi all'invio del report trimestrale.

12. Valutazione e selezione delle proposte

12.1 Le proposte pervenute saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata dalla DRMN e composta da rappresentanti di DRMN e FCS, che ne valuterà l'idoneità, l'appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione previsti nell'Avviso e che valuterà i requisiti soggettivi dei proponenti.

La commissione è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte ed è composta da un numero dispari pari a numero tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e in possesso di adeguate competenze professionali.

La composizione della commissione e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione è responsabile della valutazione delle proposte e può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 2 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.

Resta comunque ad insindacabile giudizio della DRMN accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

A seguito della valutazione:

- la DRMN provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo di partenariato speciale (cfr. 12.2);
- la Fondazione Con il Sud, nel caso la proposta prescelta sia conforme a quanto previsto al punto 4.2, provvederà secondo quanto previsto al successivo punto 12.4.

Nell'ambito della co-progettazione le parti elaboreranno un piano di valorizzazione condiviso che sarà allegato all'accordo di partenariato speciale.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla selezione se nessuna domanda risulti idonea in relazione alle attività richieste con il presente Avviso o di attivare il partenariato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta idonea.

12.2 Successivamente all'accoglimento della proposta partenariale, il soggetto selezionato dovrà presentare alla DRMN, entro 60 gg a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:

- piano esecutivo del Programma di valorizzazione che dettagli sulla base ed in conformità di quanto proposto in sede di candidatura, almeno per l'arco temporale di un anno, il piano delle attività con specifica indicazione del Gruppo di lavoro impiegato (nominativi, qualifiche, ruolo), della tipologia di ciascuna attività proposta, della organizzazione interna e del calendario delle attività;
- nel caso di ATI/ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. dell'art. 68 del D.Lgs. 36/2023, con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.
- progetto esecutivo degli allestimenti del locale caffetteria.

Le polizze assicurative di cui al punto 8.2 che tengano salvo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile) dovranno essere consegnate entro la data di stipula dell'accordo partenariale.

12.3 La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del partner e il loro peso specifico e ponderato.

Coerenza e qualità della proposta partenariale (Proposta di valorizzazione del bene con particolare riferimento al coinvolgimento e fruibilità da parte della comunità locale, contenuto qualitativo e innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di fruizione ed impatto culturale e inclusione sociale)

- Punteggio massimo: (25)

Esperienze del soggetto e/o dei singoli partner nei campi di attività previste dal presente Avviso (esperienze, capacità gestionale, livello reputazionale, appartenenza a reti territoriali, nazionali europee del soggetto e /o dei singoli partner)

- Punteggio massimo: (15)

Impatto sociale e cambiamento atteso (capacità di definire in maniera chiara il cambiamento atteso sul territorio e sulle comunità locali e capacità del progetto di generare un concreto impatto sociale in termine di inclusione socio-lavorativa di fasce deboli,)

- Punteggio massimo: (20)

Piano di comunicazione e promozione (strumenti e capacità di realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: (15)

Efficacia potenziale e sostenibilità (coerenza del piano di costi con le attività progettate, adeguatezza e sostenibilità del piano economico, dimostrazione della possibilità di riproducibilità nel tempo e consolidamento dei risultati attesi)

- Punteggio massimo: 15

Premialità (capacità di costruire collaborazioni tra diversi soggetti sia mediante il raggruppamento in ATS sia mediante collaborazioni tra diversi soggetti anche pubblici o privati documentato da apposite dichiarazioni d'intenti dei soggetti coinvolti, disponibilità di collaborazione con terze parti nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: 10

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo dei punteggi.

A ciascuno degli elementi discrezionali cui è assegnato un punteggio, è attribuito un coefficiente sulla base della attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, secondo la seguente graduazione:

ottimo = 1; buono = 0,8; adeguato = 0,6; sufficiente = 0,4; scarso = 0,2; inadeguato = 0,

dove:

- **Ottimo** nel caso in cui vi sia ottima rispondenza delle proposte alle richieste contenute nell'Avviso; piena fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; piena chiarezza nell'esposizione del progetto; notevole concretezza; ottimo livello della struttura organizzativa e operativa.
- **Buono** nel caso in cui vi sia una più che buona rispondenza delle proposte alle richieste contenute nell'Avviso; fattibilità molto buona delle proposte e delle soluzioni prospettate; buona chiarezza nell'esposizione del progetto; un livello più che buona nella concretezza delle soluzioni sviluppate; un buon livello della struttura organizzativa e operativa proposta. In conclusione, più che in linea con gli standard richiesti.
- **Adeguato** nel caso in cui vi sia una adeguata rispondenza delle proposte alle richieste contenute nell'Avviso; discreta fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; discreta chiarezza nell'esposizione del progetto; discreto grado di concretezza delle soluzioni; discreto livello della struttura organizzativa e operativa proposta.
- **Sufficiente** nel caso in cui vi sia una sufficiente rispondenza delle proposte alle richieste contenute nell'Avviso; sufficiente fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione del progetto; sufficiente concretezza delle soluzioni; sufficiente livello della struttura organizzativa e operativa proposta.
- **Scarso** nel caso in cui vi sia mediocre rispondenza delle proposte alle richieste contenute nell'Avviso; scarsa fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; scarsa chiarezza nell'esposizione del progetto; scarsa concretezza delle soluzioni; mediocre grado di personalizzazione del servizio; mediocre livello della struttura organizzativa e operativa proposta.
- **Inadeguato** nel caso in cui non vi sia inadeguata rispondenza delle proposte e delle soluzioni prospettate; insufficiente chiarezza nell'esposizione del progetto; mancanza di concretezza delle soluzioni; inadeguato livello della struttura organizzativa e operativa proposta.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio discrezionale in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Per calcolare il valore degli elementi di valutazione tecnici la commissione giudicatrice procederà secondo le seguenti fasi:

- a) Preliminarmente esprimerà il livello di soddisfacimento mediante l'attribuzione di un valore per come riportato nella precedente tabella a ciascun criterio della proposta riportato nell'elenco dei criteri di valutazione (cfr. 12.3).
- b) Procederà poi a determinare la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio;
- c) I coefficienti definitivi verranno poi moltiplicati per il punteggio massimo attribuito al singolo sub elemento; successivamente si procederà alla sommatoria dei punteggi parziali (relativi ai singoli sub elementi) per individuare il punteggio totale della proposta del candidato.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore o inferiore qualora la terza cifra decimale risulti pari, superiore o inferiore a cinque.

Potranno essere selezionate solo le proposte di progetto che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60.

12.4 Qualora la proposta di progetto selezionata sia stata presentata da un partenariato composto da almeno 3 ETS come da requisiti previsti al punto 4.2 e la precedente fase di co-progettazione sia conclusa positivamente, la Fondazione Con il Sud procederà a deliberare il contributo da assegnare al capofila secondo le proprie procedure.

La Fondazione, nell'ambito dell'assegnazione del contributo, si riserva in ogni caso la possibilità di richiedere ulteriori eventuali variazioni e/o integrazioni, in conformità con l'attività di coprogettazione. Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile nelle seguenti modalità:

- a. anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
- b. acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 35% del contributo assegnato;
- c. saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

12.5 Il soggetto responsabile selezionato stipulerà:

- con la DRMN l'«accordo di partenariato» di cui al punto 10 del presente Avviso;
- con la Fondazione Con il Sud un regolamento di assegnazione del contributo pari ad un massimo di 500.000,00 euro per la realizzazione del progetto di valorizzazione approvato.

13. Norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

- a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;
- c) non devono prevedere oneri finanziari a carico della DRMN oltre a quelli relative alla tutela di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di concorrere alle finalità perseguite dal PSPP nelle forme e con le modalità che riterrà opportune.

In fase di valutazione la DRMN si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti del raggruppamento rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

14. Report

Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica mensile avente ad oggetto i seguenti dati per ciascun sito oggetto di valorizzazione:

- a) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese, giorno della settimana, modalità di visita, canale di acquisto (biglietteria fisica/off site), tipologia (intero, ridotto, gratuito, etc., con dettaglio sugli ingressi gratuiti), categoria di acquirente (utente singolo, scuola, gruppo, agenzia di viaggi, etc.), evento;
- b) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo derivante dalla vendita dei servizi educativi (percorsi e laboratori didattici etc.) articolato per mese, giorno della settimana, canale di acquisto, con indicazione della categoria di acquirente;

c) caratteristiche dei singoli e dei gruppi (numerosità, nazionalità, regione di residenza, scuola di provenienza).

d) incasso complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese, giorno della settimana relativamente al punto ristoro/caffetteria.

In relazione ad eventuali ulteriori esigenze conoscitive dello sviluppo del servizio la DRMN potrà richiedere informazioni aggiuntive.

15. Allestimento degli spazi

15.1 Il partner dovrà provvedere a proprie spese all'allestimento degli spazi concessi.

Nella presentazione della proposta, come indicato nel documento progettuale (**ALLEGATO 3**), i proponenti dovranno allegare **un piano di allestimento di massima**.

Entro 60 giorni, decorrenti dalla data di cui al punto 16.2 dell'Avviso, il partner dovrà presentare un progetto allestitivo definitivo (cfr. 12.2), compatibile con le peculiarità degli spazi oggetto di affidamento, da realizzare a propria cura e spese. L'allestimento proposto potrà comportare il riadattamento dei locali alle nuove esigenze. Il partner, in tal caso, dovrà ottenere ogni autorizzazione, permesso, licenza e nulla osta eventualmente occorrenti per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto di allestimento approvato.

Gli allestimenti e gli adeguamenti funzionali degli spazi dovranno essere realizzati a cura e sotto la responsabilità del partner privato, a seguito di approvazione, della documentazione appropriata (progetto esecutivo, relazione tecnico-descrittiva, possesso dei requisiti degli esecutori).

Il Partner privato potrà apportare innovazioni, addizioni o migliorie agli spazi previo consenso scritto della DRMN.

I lavori eventualmente condotti nell'ambito degli spazi non saranno rimborsati neppure parzialmente e resteranno di proprietà della DRMN, senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione o indennizzi al termine del Partenariato Speciale.

Il Partner privato dovrà garantire il rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

15.2 Spetterà al Tavolo Tecnico di cui al punto 10 del presente avviso la verifica e l'approvazione della programmazione degli interventi di funzionalizzazione ed allestimento degli spazi.

Spetterà inoltre al Tavolo Tecnico l'approvazione delle regole tecniche relative alla realizzazione delle opere e all'acquisizione di beni, servizi e forniture in relazione a tutte le attività programmate.

Gli arredi e le attrezzature didattiche devono essere fabbricati a regola d'arte nel rispetto delle normative vigenti negli Stati della Comunità Europea e non costituire pericolo per la salute e sicurezza degli utenti.

Il partner dovrà consegnare alla DRMN la documentazione sulla conformità degli arredi, delle attrezzature e dei materiali didattici alla normativa vigente.

15.3. Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni che la DRMN formulerà in sede di Tavolo Tecnico in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori. Le imprese esecutrici dei lavori dovranno essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023.

16. Altre informazioni

16.1 La DRMN si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione.

Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- tutti gli adempimenti e gli oneri connessi alla SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

16.2 Delle proposte accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali della DRMN e di Fondazione Con il Sud.

17. Trattamento dati personali

17.1 I dati forniti verranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione generale dei dati (RGPD), e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

18. Contatti e Faq

18.1 Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro e non oltre le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo email:

drm-pug.castellocarlo@cultura.gov.it con oggetto: *Quesito avviso procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione luogo della cultura Castello Carlo V di Lecce.*

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

La DRMN provvederà a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle proposte, esclusivamente mediante pubblicazione sintetica e aggregata sul sito ufficiale <https://museipuglia.cultura.gov.it/> alla sezione News/Bandi.

19. Responsabile Unico del Procedimento

19.1 Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Castello Carlo V di Lecce, Arch. Pietro Copani (pietro.copani@cultura.gov.it).

Allegati:

- 1 - Disciplinare d'utilizzo e di accesso degli spazi dei luoghi
- 2 - Planimetrie
- 3 - Documento progettuale
- 4 - Domanda di partecipazione
- 5 - Dichiarazione requisiti DPR 445/2000
- 6 - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Prof. Massimo Osanna

IL DELEGATO

arch. Francesco Longobardi